

IL NUOVO TENDENZE

Il Nuovo Corriere
19 Dicembre 2009

Redazione: via Cimabue 43, 50121 Firenze Tel. 055-24241 - Fax 055-243445 - Email: cultura@ilcorriereonline.it

L'appello

Una stampella per l'italiano

FIRENZE - Un documento-appello, inviato all'attenzione del governo e del parlamento, per sollecitare il "deciso rafforzamento dell'italiano nell'insegnamento scolastico di ogni ordine e grado, ed in particolare nella scuola secondaria superiore" e l'attivazione di una "formazione universitaria degli insegnanti in grado di dotarli delle competenze alte della storia e delle strutture della nostra lingua". Lo hanno redatto, ed inviato al Ministero della Pubblica Istruzione ed al Senato, l'Accademia della Crusca, quella dei Lincei e l'Asli, l'Associazione per la Storia della Lingua Italiana. L'appello è stato presentato in Palazzo Medici Riccardi dalla presidente dell'Accademia della Crusca, Nicoletta Maraschio e da Silvia Morgana, presidente Asli. Secondo le tre istituzioni culturali, "una parte cospicua degli studenti universitari - si legge nel testo - mostra un possesso poco evoluto dell'italiano, conoscenza lessicale ristretta e pressoché assente per quanto riguarda le strutture grammaticali, difficoltà di accostarsi al patrimonio linguistico fondante di Medioevo e Rinascimento, scarsa familiarità con la lingua di poeti e prosatori di un secolo fa o meno". "Inadeguata" risulta poi in base al testo stilato da Crusca, Lincei e Asli, "la preparazione universitaria impar-

titra dalle facoltà umanistiche ai futuri docenti della scuola". Per Maraschio, alla luce di questa situazione, risulta "fondamentale impegnarsi per un netto cambio di rotta rispetto a quanto fatto in passato nell'ambito dello studio della lingua nella scuola e nelle università, sostenendolo ed avviando un deciso potenziamento, soprattutto adesso - ha spiegato nel suo intervento - che sono in corso i lavori per mettere mano ad una riforma complessiva degli ordinamenti scolastici". Morgana ha poi sottolineato come "paradossalmente, la lingua italiana, in così grave crisi tra i giovani nostrani, mantiene una enorme attrattiva presso il pubblico degli studenti stranieri, che, in base ad alcune classifiche internazionali, le dedicano il posto di quarta lingua di studio preferita al mondo. Sono dati sui quali riflettere, e dai quali ripartire per rilanciare lo studio anche da noi". Il presidente onorario dell'Accademia della Crusca, Francesco Sabatini, ha denunciato "la trascuratezza, nel corso degli anni, dimostrata dall'Università nei confronti della linguistica, un errore al quale è possibile porre rimedio - ha proposto - fissando requisiti stringenti di conoscenza in materia nell'accesso ai corsi di insegnamento dell'italiano".

Tommaso Calligani